

L'ospedale non trova i medici per il reparto dei subacuti

Pubblicato: Giovedì 10 Settembre 2015



Si lavora, all'ospedale di Circolo, per costruire il futuro reparto per subacuti. È una delle strategie individuate l'inverno scorso nel pieno della crisi che ha colpito il **pronto soccorso del Circolo**.

Trenta posti letto che occuperanno alcune stanze del **padiglione centrale** e che verranno gestite da **infermieri esterni e da due medici dello stesso ospedale**.

I lavori edilizi inizieranno il mese prossimo, dopo il trasferimento degli **ambulatori di neurologia al nuovo Day Center**. Sono in previsione piccole opere di adeguamento per migliorare il livello alberghiero.

Sul fronte del personale, si è chiusa la gara per l'aggiudicazione della **componente infermieristica**. I concorrenti sono stati otto e, tra questi, la proposta migliore è stata avanzata da **una realtà del Piemonte**. Ora si devono attendere i tempi burocratici per arrivare alla definizione del contratto.

Più difficile si sta rivelando la ricerca dei medici internisti a cui affidare i pazienti "subacuti", che hanno cioè superato la fase più urgente della malattia: « Non riusciamo a trovare personale – spiega il **direttore Callisto Bravi** – gli specializzandi concluderanno il loro iter a maggio e, attualmente, tutti gli specialisti formati hanno un'occupazione. Stiamo valutando ogni possibile canale».

Per dicembre, dunque, il nuovo reparto dovrebbe entrare a regime, completando la "cura Maroni" annunciata a febbraio e che ha già visto realizzati alcuni punti: dall'apertura della **terapia subintensiva**, allo spostamento del reparto di neurologia, ai miglioramenti suggeriti dalla commissione di saggi all'apertura del reparto di chirurgia breve.

di [A.T.](#)